

La città visibile

Laboratorio di re-immaginazione di Roma
Proposta di Laboratorio didattico-creativo

La proposta di Laboratorio si inserisce all'interno del quadro tematico *Abitare le rovine del presente* per costruire un'estensione didattica e partecipativa dell'esposizione che andrà in mostra dal 11 dicembre 2025 al 22 marzo 2026 al MACRO di Roma.

Si tratta di un'indagine attiva sulla percezione della realtà urbana contemporanea di Roma dal punto di vista delle nuove generazioni.

Indice

Contesto

Obiettivi del Laboratorio

Metodologia, struttura del Laboratorio

Attori coinvolti

Esperienze pregresse

Visioni future

Contesto

La lettura dello spazio urbano è tradizionalmente filtrata attraverso percorsi storici e istituzionali, nei quali la realtà viene solitamente accolta come certa e non modificabile, e sulla quale non si costruisce una riflessione attiva.

La prospettiva dei bambini, pur essendo uno dei principali motori di decodifica della realtà, risulta sistematicamente posta in secondo piano.

Questo Laboratorio propone di utilizzare l'immaginazione come strumento di analisi e di rappresentazione della città.

Obiettivi del Laboratorio

Il Laboratorio viene inteso come:

- **ricerca:** indaga la percezione e l'interpretazione della Roma contemporanea, attraverso lo sguardo di bambine e bambini – slegato dalle sovrastrutture e convenzioni adulte.
- **raccolta qualitativa:** colleziona le riflessioni sotto qualsiasi forma (testi, disegni, collage, fotografie ecc...).
- **rappresentazione:** viene elaborato un nuovo modello di città attraverso “ciò che è visibile anche se non realistico”, impiegando quindi l'immaginazione come strumento di analisi.
- **riflessione:** le bambine e i bambini possono far emergere aspetti della percezione dello spazio urbano che con il processo di crescita vengono abbandonati in favore della standardizzazione del vivere metropolitano.
- **formazione:** attraverso il laboratorio, bambine e bambini prendono consapevolezza del potenziale dell'immaginazione e imparano a sperimentare con forme di espressione creativa attraverso la scrittura e le arti visive.
- **utenza:** svolgere il laboratorio all'interno del MACRO, in parallelo alla mostra *Abitare le rovine del presente*, permette di raggiungere un'utenza potenziale più ampia e, di conseguenza, di ottenere una maggiore eterogeneità di visioni.

Metodologia, struttura del Laboratorio

Il Laboratorio non si limita a un approccio passivo di osservazione, ma incoraggia i partecipanti a re-immaginare collettivamente lo spazio. La città viene trattata come un palinsesto non finito, un luogo che non è solo uno spazio da abitare, ma un oggetto da riprogettare e cucire intorno alle volontà dei più piccoli.

Il Laboratorio ha un duplice impatto: sul museo e sui partecipanti. Da una parte viene posizionata l'istituzione come catalizzatore di un dialogo intergenerazionale sulla città e sui temi già in mostra, valorizzando l'educazione all'immagine critica; dall'altra avviene uno sviluppo della capacità critica e creativa di decostruzione e ricostruzione dello spazio urbano. L'idea è quella di presentare una nuova prospettiva agli adulti, per un abitare immaginifico più consapevole.

Il Laboratorio è articolato in **sei incontri** da svolgere durante la permanenza della mostra *Abitare le rovine del presente* e della durata di **due ore ciascuno fatta eccezione per il primo**.

Viene così strutturato:

- **N°1 incontro all'interno del MACRO da tre ore**, una di presentazione della mostra e le restanti due ore dedicate alla ricerca, analisi e stesura di tutte le riflessioni emerse, tramite il laboratorio di scrittura.
- **N°1 incontro all'interno del plesso scolastico**, due ore dedicate alla conclusione del laboratorio di scrittura.
- **N°2 incontri all'interno del plesso scolastico**, dedicati alla rappresentazione visiva: tutte le bambine e i bambini sono chiamati a disegnare o esprimersi con altri mezzi attraverso un laboratorio creativo.
- **N°1 incontro all'interno del MACRO**, di confronto e mappatura di tutti gli output, con l'obiettivo di creare una nuova mappa della città. Una Roma immaginifica che rappresenti la visione urbana contemporanea delle bambine e bambini.
- **N°1 incontro conclusivo all'interno del MACRO**, di presentazione finale aperta al pubblico del progetto e restituzione cartacea dello storico laboratoriale ed esperienziale, per diffondere e raccontare l'esperienza.

Tra gli ultimi due appuntamenti sarà previsto un momento rivolto all'elaborazione e alla composizione dei risultati emersi durante il laboratorio, finalizzato alla realizzazione di una pubblicazione dedicata.

Attori coinvolti

Gli attori coinvolti in questo progetto sono:

Giacomo Ruben Florenzano, *Project Manager e Direttore Editoriale del progetto*

Rebecca Venzi, *Designer e Direttrice Artistica del progetto*

Patrizia Ostanska, *Assistente Esecutrice del progetto*

Sara Paoletta e Teresa Fraioli, *team di Scrittura*

Mateusz Dalla Torre e Luca Salvatori, *team di Disegno creativo*

Comunità educante di *Spin Time Labs*

Bianca Hirata, *Partner e sostenitrice del progetto*

Lorenzo Romito e Giulia Fiocca, *Advisor del progetto*

Giovanna Lancia, *curatrice del Laboratorio d'arte - Azienda Speciale Palaexpo*

Laura Scarlata, *educatrice museale del Laboratorio d'arte - Azienda Speciale Palaexpo*

Esperienze pregresse

Questa proposta di Laboratorio si inserisce in continuità con il progetto editoriale e laboratoriale *At home*, un programma trimestrale di laboratori di scrittura, fotografia e disegno. Il prodotto cartaceo è stato presentato al Padiglione Austria della Biennale di Architettura, a cura di Lorenzo Romito, Sabine Pollak e Michael Obrist (giugno 2025).

Il progetto *At home* ha coinvolto oltre venti bambini e adolescenti tra gli 8 e i 18 anni che – attraverso un percorso composto da due incontri di scrittura creativa, due di grafica e disegno e uno di fotografia – hanno auto-narrato la propria esperienza di vita all'interno del palazzo occupato di Spin Time Labs.

Il Laboratorio proposto è un'estensione del processo già avviato con *At home*, coinvolgendo più soggetti per potenziare il risultato finale.

Svolgendo questo percorso di immaginazione e restituzione parallelo alla mostra, il Laboratorio permette di rendere lo spazio vivo e partecipato, per costruire uno sguardo nuovo, ampio e plurale.

Visioni future

Il Laboratorio ha come obiettivo quello di far emergere la visione fanciulla della città.

Ma cosa potrebbe accadere se si pensasse alla visione attuale che hanno **gli adolescenti, persone con disabilità, gli anziani, le donne, i migranti e tutte le categorie marginalizzate** che faticano a costruire la loro città?

Il progetto dunque è uno sguardo riflessivo sul presente, intergenerazionale e scalabile ad altre realtà possibili, come atto di denuncia e riflessione della città contemporanea.

Questo significa abitare le rovine del presente.